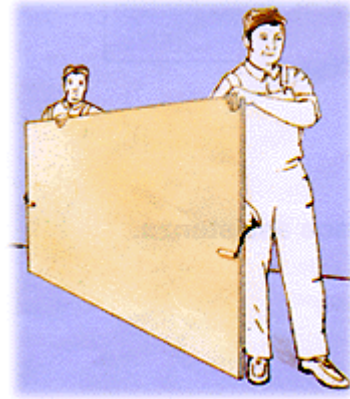


# Applicazione dei sistemi a secco

## TRASPORTO E TAGLIO

Le lastre di gesso rivestito devono essere trasportate verticalmente con le apposite maniglie. Non devono urtarsi tra loro e non devono essere appoggiate sugli angoli.

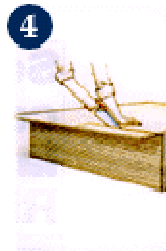


## Taglio e misura delle lastre

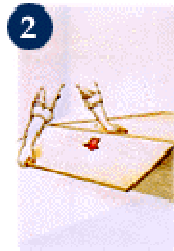
1. Incidere il rivestimento superiore con un cutter



2. Piegare la lastra lungo l'incisione spezzandone l'anima di gesso.



3. Tagliare il rivestimento di cartone sul retro.

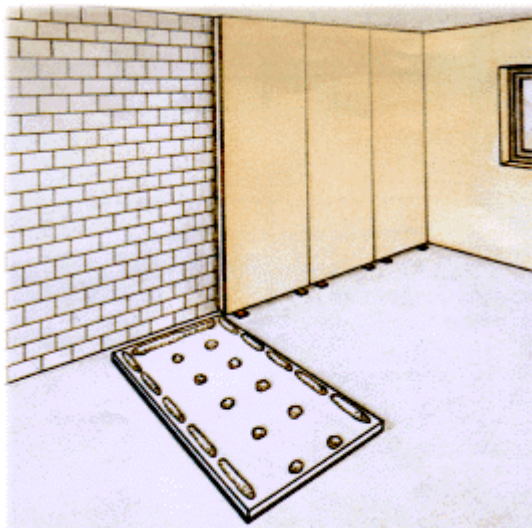


4. Con una sega a denti fini o con una sega circolare si possono tagliare le lastre nella misura voluta



5-6. I fori per le scatole elettriche vengono realizzati con un seghetto o una fresa a tazza.





## CONTROTAMPONAMENTI

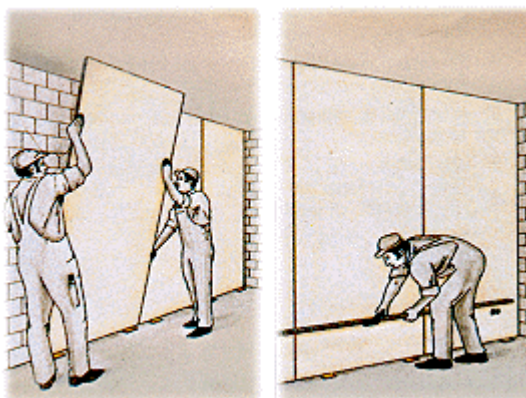
Controtamponamento isolante con lastre accoppiate con lana di vetro, lana di roccia, polistirolo estruso, polistirolo espanso.

Per incollare i pannelli al muro occorre preparare l'apposita malta adesiva. il sottofondo deve essere compatto, pulito, asciutto e libero da incrostazioni.

Le lastre accoppiate devono essere circa 15 mm pi corte del muro, in modo che il margine superiore disti dal soffitto circa 5 mm e il margine inferiore circa 10

mm dal pavimento.

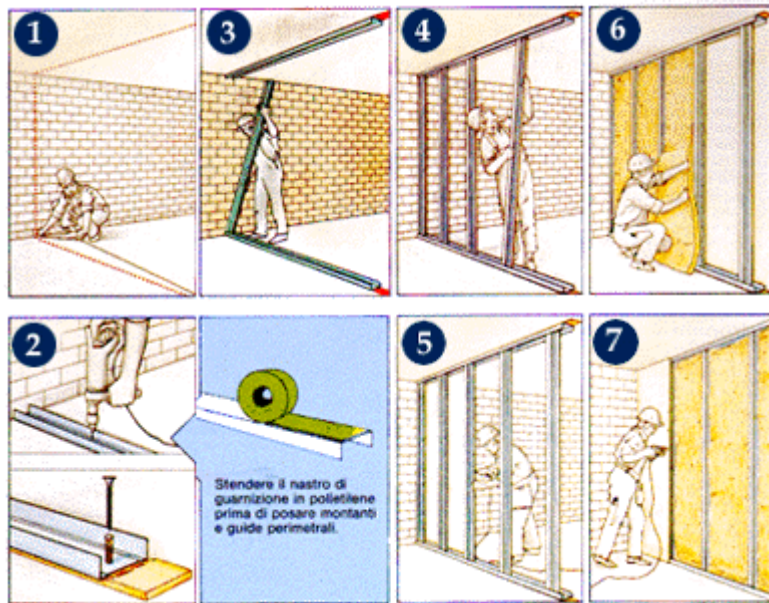
La malta deve essere applicata sul retro del pannello come mostrato in figura.



Le lastre accoppiate devono essere appoggiate al muro, compresse leggermente e posizionate correttamente con i cunei. Occorre infine controllare le corrette planarità e verticalità della lastre accoppiate.

## MONTAGGIO DEI SISTEMI

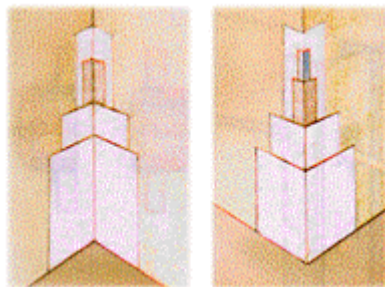
Le soluzioni di posa dei sistemi consentono una razionale ed efficace risoluzione di tutte le problematiche tecnico-applicative con gli indubbi vantaggi che le lastre di gesso rivestito consentono di ottenere.



1. A pavimento e a soffitto si traccia lo spessore della parete segnando la posizione di eventuali porte.
2. Si fissano i profili guida a d U a pavimento e a soffitto con vincolo rigido mediante tasselli o chiodi a sparo, interponendo un feltro autoadesivo.
3. Inserimento del primo profilo montante a C partendo dal muro. L'inserimento dei montanti si esegue per torsione ad un interasse di 40/60 cm.
4. Inserimento dei profili montanti a C successivi mantenendo il medesimo verso.
5. Fissaggio delle lastre mediante viti autoperforanti alla struttura metallica. Le lastre devono essere fissate con viti posizionate al massimo ogni 30 cm. La vite deve essere annegata nella lastra in modo da formare una superficie continua, senza danneggiare il cartone di rivestimento.
6. Inserimento impiantistica ed eventuali pannelli in fibra minerale.
7. Si sigilla la parete sul lato opposto (la prima lastra partendo dal muro dovr essere tagliata a met, 60 cm di larghezza).

### SPIGOLI

Gli spigoli vivi devono essere trattati con nastri paraspigoli in alluminio o con barre in lamiera forata annegati tra tre strati di stucco.



### STUCCATURA

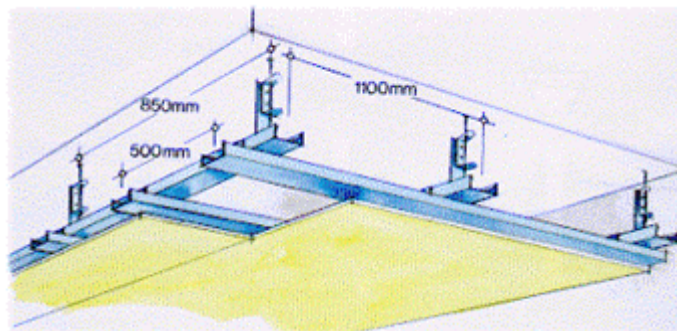
Lo stucco coprifughe va applicato in corrispondenza dei giunti di accostamento, poi si deve inserire un nastro di rinforzo (carta microforata, in fibra di vetro adesiva e in feltro di vetro) compresso leggermente. In seguito applicare al di sopra del nastro due ulteriori strati di stucco, che vanno poi resi uniformi ed levigati con carta abrasiva ad essiccazione ultimata.



Eseguito il trattamento dei giunti, le superfici sono pronte a ricevere qualsiasi tipo di finitura.

- Prima di pitturare consigliabile dare un fondo di fissativo trasparente al fine di uniformare i diversi gradi di assorbimento della superficie delle lastre di gesso rivestito e dei giunti trattati.
- Trattare la superficie delle pareti ottenute prima dell'incollaggio del rivestimento con un fondo impregnante a base vinilica. Ci facilita un'eventuale rimozione della carta da parati impiegata.
- Dopo un opportuno trattamento della superficie come nel caso precedente, consigliabile l'applicazione dei rivestimenti con prodotti di incollaggio non a base di cemento.

### CONTROSOFFITTI



Per la loro versatilità i sistemi per controsoffitti permettono di realizzare controsoffittature senza giunti a vista pronte a ricevere qualsiasi tipo di finitura. I sistemi possono essere sospesi a qualsiasi tipo di supporto (legno, calcestruzzo, metallo).

Il controsoffitto si realizza con profili zincati che vengono fissati sulle sospensioni preventivamente fissate al supporto da controsoffittare.

Prima dell'avvitamento delle lastre di gesso rivestito si deve interporre, tra il soffitto e l'orditura, il materiale isolante più idoneo in funzione delle esigenze.

Le lastre si devono appoggiare perpendicolarmente al senso dei profili e si devono avvitare su di essi. L'avvitatura parte dall'angolo della lastra che si trova verso il muro perimetrale.

La congiunzione delle lastre deve avvenire sempre sulla mezzera del profilo, su cui saranno fissate con viti autopercoranti con punta a chiodo.